

LA SCUOLA*Stipendi e assunzioni
la sveglia dei sindacati*

A pag. 6



(L) Cod Digital e Servizi | ID: 01061893 | IP ADDRESS: 91.134.164.60 carta.quotidianodipuglia.it

Stipendi e assunzioni dei prof I sindacati battono i pugni

Da **Anief** una piattaforma di rivendicazioni per insegnanti e Ata

di **Maddalena MONGIÒ**

Più soldi in busta paga e stop al precariato. **Anief** alza la testa e punta i piedi lanciando una piattaforma di rivendicazioni per insegnanti e Ata (personale amministrativo, tecnico e ausiliario impiegato nelle scuole), ma il segretario regionale di Cisl scuola, Roberto Calienno, gli fa eco ricordando che si tratta di battaglie sostenute da anni dai confederali e che ad aprile scorso hanno trovato voce nell'intesa sottoscritta da Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda e dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte con il ministro del Miur, Marco Bussetti.

Ma il punto nodale è tutto nell'incertezza del quadro politico: con chi discutere? Intanto Gianni Verga, segretario regionale della Uil scuola, sottolinea la buona notizia della prossima nomina dei dirigenti scolastici vincitori di concorso. Le rivendicazioni di **Anief** sono condensate in 7 punti programmatici: sblocco dei soldi destinati alla scuola dalla legge 133/2008 per aumenti di almeno 200 euro mensili e immediati; as-

sunzioni su tutti i posti vacanti, anche di Quota 100 e in organico di diritto o in deroga su sostegno; tutela di tutti ruoli a qualunque titolo già assegnati, in caso di superamento dell'anno di prova; stabilizzazione di tutti gli idonei dei concorsi ordinari e straordinari e dei precari con 36 mesi di servizio, dei docenti dalle graduatorie di istituto e di Ata, educatori, assistenti alla comunicazione al pari dei lavoratori delle cooperative; mobilità ordinaria, annuale con passaggi di ruolo e passaggi verticali; garanzia di parità di trattamento tra personale precario e di ruolo sancita dalla giurisprudenza; avvio dei concorsi ordinari regolari con graduatorie nazionali. «Diventa sempre più indispensabile attuare una svolta nel settore della scuola, dove, però, si continua a tagliare viste anche le riduzioni progressive di spesa pubblica previste nell'ultimo Def - commenta il presidente **Anief**, Marcello Pacifico -. Non ci aspettavamo molto dal vago accordo del 24 aprile scorso, una vera farsa all'italiana, siglato a Palazzo Chigi tra il capo del Governo e gli illusi sindacati maggiori che, dopo avere

esultato per i promessi aumenti a tre cifre e il ritorno dei concorsi riservati, sono tornati a minacciare quello sciopero ritirato prima delle elezioni europee».

Attacco frontale, quello di Pacifico e Calienno risponde a tono: «**Anief** ha scoperto l'acqua calda. Attendiamo di vedere cosa faranno quando si siederanno a discutere del rinnovo del contratto scaduto a dicembre scorso. Anche noi, e non da oggi, rivendichiamo stipendi più alti perché le retribuzioni devono essere adeguate a un impegno che è cresciuto, a un tempo scuola che è cambiato, a una qualità della didattica che richiede un aggiornamento continuo. Riteniamo che il contratto scaduto a dicembre, da noi siglato, abbia messo i presupposti per raggiungere questi obiettivi. Innanzitutto ottenemmo un maggiore riconoscimento economico, tant'è che siamo stati criticati dalle altre categorie del pubblico impiego. Ora che facciamo, prendiamo in giro la gente e diciamo che vogliamo quattrocento euro in più al mese, con la crisi di Governo in atto? Con chi dobbiamo parlare con questo Governo, con quello che si delinearà dopo

il 20 o con quello che uscirà dalle urne?»

E Verga, sulle nomine dei nuovi dirigenti scolastici, afferma: «Nelle more che il Consiglio di Stato si pronuncerà, il 22 agosto saranno assegnate 117 delle 121 sedi disponibili in Puglia ai vincito-

ri del concorso seguendo l'ordine di graduatoria. Esprimo apprezzamento per la scelta operata dall'amministrazione scolastica regionale che si è adeguata al risultato del confronto nazionale tra Miur e sindacati, non potendo il direttore generale esercitare alcu-

na valutazione discrezionale per oggettivi motivi di diversa natura».

Le scuole da coprire sono 105 del primo ciclo, di cui 36 in provincia di Bari, 21 a Brindisi, 19 a Foggia, 13 a Lecce, 16 a Taranto e 16 istituti del secondo ciclo di cui 3 in provincia di Bari, 4 a Brindisi, 7 a Foggia, 2 a Taranto.

Il documento

Indicati sette punti



● Stop al precariato e più soldi in busta paga: **Anief** lancia una piattaforma di rivendicazioni per insegnanti e Ata (personale amministrativo, tecnico e ausiliario impiegato nelle scuole).



L'attacco

«Battaglie già fatte»



● Per il segretario regionale di Cisl scuola Roberto Calienno **Anief** ha scoperto l'acqua calda. Attendiamo di vedere cosa faranno quando si siederanno a discutere del rinnovo del contratto scaduto».

